

## Rassegna del 22/12/2015

### SANITA' REGIONALE

|          |                    |  |                    |   |
|----------|--------------------|--|--------------------|---|
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud | 13 Sanità, sarà rivisto il Dca n° 85 Defibrillatore anche al Consiglio   | ...                | 1 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud | 14 Va all'Asp per l'esenzione del ticket e scopre di essere morto - Va all'Asp per il rinnovo dell'esenzione "Impossibile lei è morto" | Siciliani Patrizia | 2 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud | 14 Si è insediato il nuovo consiglio regionale   | ...                | 3 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud | 14 Intimidazione a un consulente dell'Asp  | Saccà Vittoria     | 4 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud | 42 Gallina direttore della scuola di specializzazione a Firenze - La Neurochirurgia promuove Gallina                                   | ...                | 5 |

### SANITA' LOCALE

|          |                              |  |                       |    |
|----------|------------------------------|--|-----------------------|----|
| 22/12/15 | Gazzetta del Sud Catanzaro   | 24 Emigrazione ospedaliera al 13%  | ...                   | 7  |
| 22/12/15 | Gazzetta del Sud Catanzaro   | 24 Domani il prefetto riceverà il comitato   | ...                   | 8  |
| 22/12/15 | Gazzetta del Sud Catanzaro   | 29 Le "case della salute" disegnano nuova rete   | ...                   | 9  |
| 22/12/15 | Giornale di Calabria         | 1 Ogni mille pazienti che lasciano l'ospedale per due verrà sporta denuncia per irregolarità | ...                   | 10 |
| 22/12/15 | Giornale di Calabria         | 2 Servizio per sordomuti: una protesta a Catanzaro   | ...                   | 11 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud Catanzaro | 21 Radiografia Un guasto manda in tilt il reparto  | ...                   | 12 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud Catanzaro | 23 «Trovare soluzioni sull'ospedale»   | Nucifero Lina Latelli | 13 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud Catanzaro | 28 Riapre il reparto di terapia neonatale  | ...                   | 14 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud Catanzaro | 27 Primi in Calabria ultimi in ambiente  | ...                   | 15 |
| 22/12/15 | Quotidiano del Sud Catanzaro | 28 I massoni donano poltrone trasfusionali   | ...                   | 16 |

# Sanità, sarà rivisto il Dca n° 85 Defibrillatore anche al Consiglio

CATANZARO - Sarà rimodulato il decreto commissariale n° 85 tenendo conto dei rilievi fatti dalle associazioni di rappresentanza della specialistica ambulatoriale. E' quanto è stato deciso ieri nel corso di un incontro tra la struttura commissariale, il dipartimento salute e le associazioni. Nei giorni scorsi, peraltro, il Tar della Calabria ne ha sospeso l'efficacia a seguito di un ricorso urgente presentato da una struttura di Cosenza, mentre tutti gli altri ricorsi, saranno discussi nell'udienza di merito del 19 maggio.

Alle strutture è stato prospettato che si terrà conto degli errori che ci sono nel decreto e per il futuro saranno assegnati i budget nei primi mesi del 2016. Dopo la riunione con le strutture private, è proseguito il lavoro tra commissari e diparti-

mento sulla predisposizione del piano operativo che dovrà essere presentato entro la fine di gennaio e si è discusso anche su come procedere sull'integrazione tra il Pugliese e il Mater Domini dopo il percorso indicato dai ministeri della Salute e dell'Economia. Inoltre si è in attesa del parere del Mef per sbloccare le autorizzazioni sanitarie, in primo luogo per i posti letto per acuti e quindi il Marelli Hospital. Mentre nei giorni scorsi sono state rilasciate autorizzazioni il cui iter era iniziato dieci anni fa. Intanto sul fronte delle prevenzioni si registra la consegna di 100 defibrillatori da parte del Dipartimento, uno questa mattina sarà consegnato all'ufficio di presidente del consiglio regionale nel corso di una iniziativa a Palazzo Campanella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **CIRÒ MARINA**

Va all'Asp  
per l'esenzione  
del ticket  
e scopre  
di essere morto

**PATRIZIA SICILIANI**  
a pagina 14

Va alla Asp  
per il rinnovo  
dell'esenzione  
«Impossibile  
lei è morto»

**di PATRIZIA SICILIANI**

**CIRÒ MARINA** - Lei risulta morta. Un pensionato ciotano scopre che per la sanità calabrese lui è deceduto il 2 gennaio 2015. Sul documento rilasciatogli dalla Asl si legge chiaramente la dicitura "soggetto deceduto", sotto i suoi dati anagrafici. Per fortuna, la comunicazione del decesso «non è pervenuta all'Inps, altrimenti mi avrebbe sospeso la pensione», commenta con un sospiro di sollievo il pensionato, che si chiama Salvatore Orlando e compirà 71 anni l'uno febbraio. L'uomo comunque non riesce ancora a capacitarsi di come sia potuto accadere un fatto del genere.

La vicenda paradossale è venuta alla luce ieri mattina. «Il mio medico curante - racconta Orlando - mi ha prescritto dei farmaci che costano 33 euro, ma io non ero preoccupato per il pagamento, perché sono esente per reddito». Lui, pertanto, uscito dallo studio del

suo medico, è andato subito in farmacia. Qui, il farmacista si è accorto che era scaduta l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario, rilasciata al pensionato. Costui, inforcata la bici, ha raggiunto allora in tutta fretta l'ufficio Asl (ex Saub), che ha sede presso il Poliambulatorio, per rinnovare l'esenzione. Quando però ha declinato le proprie generalità, l'impiegato della Asl gli ha risposto: «Salvatore Orlando, nato a Cirò l'uno febbraio 1945? È deceduto il 2 gennaio 2015».

Per attestare quanto stava dicendo, l'impiegato ha stampato a beneficio dell'utente il cosiddetto "progetto di tessera sanitaria" in cui sono riportati i dati anagrafici del signor Salvatore Orlando. Da ieri il pensionato sa di essere morto per la sanità calabrese. Oggi andrà in municipio a verificare se all'ufficio anagrafe risulta vivo o morto. Gli preme, è ovvio, ristabilire la verità e scoprire l'arcano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ORDINE PSICOLOGI

### Si è insediato il nuovo consiglio regionale

SI È INSEDIATO nei giorni scorsi il nuovo consiglio regionale dell'ordine degli psicologi che si è messo subito al lavoro dopo la nomina delle nuove Cariche Istituzionali.

Le redini del nuovo organo saranno prese dal presidente dottor **Fortunato Campolo** sostenuto dalla vice presidente, la dottoressa **Maria Cecilia Gioia**.

Il segretario sarà **Angelo Luigi Triglia**. Le funzioni di tesoriere saranno svolte invece da **Orlando Cartisano**.

Nelle scorse elezioni sono stati quindici gli eletti di un'unica lista "Psicologi e Professione" che ha portato a vincere il ricco programma presentato.



# TROPEA Rinvenuti cinque proiettili di fucile nel cortile del dottor Euticchio

## Intimidazione a un consulente dell'Asp

di VITTORIA SACCA

TROPEA - Amara sorpresa, l'altra mattina, per Giuseppe Euticchio. Nel giardino di casa sua, situata su viale Tondo, ha rinvenuto cinque proiettili di fucile calibro 12, avvolti nel volantino pubblicitario di un supermercato. Erano le nove di domenica scorsa, quando Euticchio si è imbattuto in quel triste evento. Avvisati i carabinieri della locale Stazione, sul posto si è recata una volante per le verifiche del caso, seguito dalla denuncia di Euticchio, il quale non sa trovare alcun tipo di movente come causa di quanto avvenuto.

Giuseppe Euticchio, infatti, esercita la professione di medico alla direzione sanitaria aziendale di Vibo Valentia, con vari incarichi di consulenza, come quella per gli Invalidi civili. Dal 1983, è medico, quindi da ben 32 anni è impegnato in questo settore. Né in passato, né negli ultimi tempi, ha mai avuto a che dire con alcuno. Una professione, la sua, sempre messa a disposizione della gente.

Il gesto, secondo Euticchio, sicuramente sarà stata opera di qualche ragazzata.

Un gesto, comunque, pesante e di cattivo gusto, rivolto ad una persona che s'impegna per gli altri. Euticchio, a parte la sua professione di medico che svolge con competenza e professionalità, è infatti capo scout nel gruppo Tropea 1,

e sta insieme ai lupetti guidandoli sulla strada della vita.

E' uno dei soci dell'associazione di volontariato "Insieme per..." che, presieduta da Mary Giofrè, è stata una delle associazioni premiate nella XXVesima edizione del premio don Mottola. Insomma, una persona per bene, Giuseppe Euticchio, che si occupa unicamente del suo lavoro e della sua famiglia, composta dalla moglie Domenica De Luca e tre figli.

Nonché, si impegna attivamente nel sociale e nel volontariato. Ed è pertanto

che i proiettili a lui rivolti non trovano nessun fondamento. I cinque proiettili, cinque quanto è il numero dei componenti della sua famiglia, saranno stati, Euticchio ne è convinto, frutto un brutto gioco di ragazzi. Ad ogni modo, il pessimo gesto è ora al vaglio delle forze dell'ordine. Solidarietà al professionista è stata espressa dall'Asp di Vibo

Valentia.

«Il management della direzione strategica, composto da Florindo Antonozzi, Angelo Michele Miceli e Francesco Procopio, esprime - si legge in una nota - al dottore Euticchio la più globale solidarietà respingendo la pratica di simili atti che offendono la convivenza civile e sono da ostacolo alla crescita di una comunità. Nel contempo auspica che gli autori di simili episodi siano individuati dalla Giustizia e possano essere adeguatamente repressi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NEUROCHIRURGIA**Gallina direttore  
della scuola  
di specializzazione  
a Firenze**SERVIZIO**  
a pagina 42

Il cosentino eletto direttore della scuola di specializzazione dell'Università di Firenze

# La Neurochirurgia promuove Gallina



Pasquale Gallina

COSENZA - Il Professor Pasquale Gallina, cosentino oltre che figlio del fondatore del Quotidiano della Calabria, Francesco Gallina, è stato eletto Direttore della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia dell'Università degli Studi di Firenze per meriti scientifici conseguiti, in particolare, per studi nel campo della neurochirurgia riparativa.

Quest'ultimo è uno degli ambiti più avanzati ed innovativi della neurochirurgia, mirato a ricostruire aree del cervello degenerate attraverso il trapianto intracerebrale di cellule nervose fetali. Vanta in que-

sto campo (dai dati della letteratura) la maggiore esperienza mondiale.

Nel corso degli ultimi mesi ha intrapreso inoltre ricerche nel campo del tutto inesplorato del trattamento neurochirurgico di un ampio spettro di patologie dell'invecchiamento, quali ad esempio la malattia di Alzheimer oltre che l'idrocefalo normoteso, caratterizzate da decadimento cognitivo in relazione a disturbi della dinamica dei liquidi intracranici.

Nel ruolo di Direttore della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia si impegnerà per il prossimi quadriennio all'effettivo adeguamento del livello formativo dei giovani neurochirurghi agli standard, ancora di fatto disattesi, degli altri paesi europei.

Molta attenzione sarà prestata, inoltre, al recupero di una "cultura umanistica", convinto che un'ottima formazione tecnica e scientifica non possa prescindere, per giovani specializzandi impegnati in un campo così difficile del sapere, da una forte sensibilità per problematiche bioetiche e morali.

Gallina si era già distinto qualche anno fa grazie alla pratica sperimentale per ricostruire una parte degenerata del cervello attraverso il trapianto della stessa struttura prelevata dal cervello di un feto. La pratica sperimentale che viene eseguita a Careggi era stata pubblicata dal Journal of Neurology, Neurosurgery and Psychiatry che ha ripreso lo studio del Gruppo Trapianto Intracerebrale (Florence Neurotransplantation Program) di Firenze su un intervento che ha aperto nuove frontiere alla neurochirurgia riparativa. L'idea alla base è quella di ricostruire una parte degenerata del cervello attraverso il trapianto in situ della corrispondente struttura prelevata dal cervello di un feto. La "sfida" è che la struttura fetale trapiantata sopravviva, si sviluppi, cresca, stabilisca appropriate connessioni con l'organo rice-



vente, senza derive neoplastiche, ed infine ripristini le funzioni neurologiche perdute. La patologia in cui tale intervento è stato effettuato è la Corea di Huntington, una devastante malattia neurodegenerativa inesorabilmente letale, caratterizzata da incoercibili disturbi del movimenti, decadimento cognitivo e problematiche psichiatriche.

Dopo l'approvazione dell'Istituto Superiore di Sanità, Centro Nazionale Trapianti ed accettazione del Comitato di Bioetica Nazionale, è stata avviata nel febbraio 2006 presso l'Aou Careggi (Firenze), l'unica sperimentazione italiana di trapianto intracerebrale di tessuto nervoso fetale. Tale intervento non era stato mai realizzato fino ad allora in Italia e le autorizzazioni ottenute in ambito etico e legislativo hanno di fatto aperto la strada a questa terapia nel nostro Paese. Solo un numero limitatissimo di centri, in Europa e negli Stati Uniti, effettuano infatti tale intervento.

**Nonostante abbia due grandi nosocomi Catanzaro occupa l'87. posto su 110**

# Emigrazione ospedaliera al 13%

**Costanzo: che fine ha fatto al Pugliese il concorso per Oss autorizzato da Scura?**

Nonostante Catanzaro sia sede di due grandi aziende ospedaliere comunemente definite di eccellenza, il Pugliese-Ciaccio e il policlinico Mater Domini, il tasso di emigrazione ospedaliera è del 13,29%. Il dato, riferito al 2014, è contenuto nell'annuale dossier sulla qualità della vita pubblicato ieri dal Sole 24 Ore. Un tasso consistente che, benché minore rispetto agli altri capoluoghi calabresi (che però hanno un solo ospedale pubblico e non due come Catanzaro) inchioda la città all'87. posto della classifica nazionale che vede in prima postazione Bergamo con un tasso di emigrazione ospedaliera dell'1,94 per cento e Matera al 110. posto. Dunque Catanzaro si colloca ai "piani bassi" della graduatoria nonostante le grandi risorse finanziarie dispendiate per il mantenimento dei due ospedali, in buona parte "fotocopia" e in forte perdita.

Intanto il consigliere comunale Sergio Costanzo ha chiesto «al Commissario per il piano di rientro Massimo Scura se sia a conoscenza che all'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio un'associazione di volontariato

copre da tempo, con decine di volontari, i turni degli Oss (operatori socio-sanitari) percependo, sotto forma di rimborso, decine di migliaia di euro al mese. Tutto questo - dice Costanzo - mentre l'azienda ospedaliera sembra sia stata autorizzata ad effettuare i relativi concorsi, ad oggi non attivati». Insomma, «in una regione così avara di posti di lavoro vengono favorite forme di prestazioni che nulla hanno a che fare con la normale amministrazione in considerazione del fatto che i costi dei rimborsi riconosciuti dall'Azienda ospedaliera all'associazione (circa 9 euro per ogni ora di servizio assicurata dai volontari Oss) sono quasi identici a quelli relativi alla eventuale assunzione di queste figure professionali. Ciò senza il versamento di alcun contributo ai fini pensionistici. Avendo appreso che la convenzione siglata con l'associazione dall'Azienda "Pugliese-Ciaccio" scadrà proprio a fine dicembre, chiediamo al Commissario per il piano di rientro di disporre la sospensione di ogni possibile rinnovo e di sollecitare i vertici aziendali ad effettuare immediatamente i relativi concorsi». ♦

## Anomalia

● Secondo Costanzo «continuare a mantenere in vita un "anomalo rapporto di lavoro" (a costi quasi analoghi a quelli della eventuale assunzione a tempo indeterminato degli Oss) vuol dire spendere senza criterio il pubblico danaro. Non comprendiamo altresì come mai la "gestione" dei posti Oss del Pugliese sia stata demandata in esclusiva ad una sola associazione considerata che altre associazioni di volontariato, di sicura affidabilità, possono garantire lo stesso servizio a costi inferiori. A Scura chiediamo risposte ufficiali».



**“Salviamo l'ospedale Pugliese”****Domani il prefetto riceverà il comitato**

In merito all'annunciata soppressione dell'ospedale Pugliese, contestata dal comitato “Salviamo l'ospedale Pugliese”, e a seguito dell'istanza notificata al prefetto di Catanzaro da parte dell'avvocato Francesco Pitaro, presidente del comitato, il prefetto di Catanzaro ha fissato un incontro per domani alle 9.

«Il comitato, infatti, che ha raggiunto bene 10 mila firme contro la paventata chiusura del Pugliese, con un atto, notificato il 17 dicembre, ha chiesto – si legge in una nota del comitato “Salviamo l'ospedale Pu-

gliese” – l'intervento del prefetto al fine di bloccare l'annunciata soppressione e comunque la convocazione di un tavolo, a cui far partecipare tutte le parti necessarie, al fine di esaminare la delicata questione che è relativa al diritto alla salute e all'assistenza sanitaria. Il prefetto, pertanto, a seguito della detta richiesta ha convocato per mercoledì 23 dicembre alle ore 9, il comitato per un primo preliminare incontro – conclude la nota del comitato – e per sentire la voce del comitato in merito a quanto dedotto nell'istanza». «



## Il Pd rilancia da Chiaravalle

# Le "Case della salute" disegnano nuova rete

Mirabello: «Riprendere un ragionamento su ruolo e dimensioni»

### CHIARAVALLE CENTRALE

Giudicata positiva dal Pd l'iniziativa intrapresa dai vertici dell'Asp di avviare nel concreto l'iter di "ricostruzione" della gestione della sanità in ambito comprensoriale. Il progetto "Casa della salute" è stato ripreso dal presidente della terza commissione regionale Sanità, attività culturali e formative, Michele Mirabello, che ha preso parte, assieme ai dirigenti democrats locali alla due giorni di presentazione del progetto di riconversione dell'ex ospedale "San Biagio".

«L'occasione dell'incontro è stata utile a riprendere un ragionamento sul ruolo e sulla dimensione delle "Case della salute" in Calabria – ha affermato il consigliere regionale le Mirabello. Chiaravalle Centrale è in effetti una delle otto realtà territoriali su cui dovevano e devono necessariamente sorgere le "Case della salute" per come inizialmente individuate e programmate dall'ex giunta di Agazio Loiero su tutto il territorio calabrese. Questo percorso programmatico si è interrotto nei cinque anni della gestione dell'ex governatore Giuseppe Scopelliti, ed è nostra intenzione riprenderlo ed andare fino in fondo con l'obiettivo ineludibile di garantire servizi sanitari migliori ai territori ed ai cittadini».

Per gli esponenti del Pd, le "Case della salute" rappresentano un primo fondamentale passaggio deciso nella direzione del potenziamento dei servizi territoriali. La fase commissariale, attenta a discutere con ripetuti decreti in materia di rete ospedaliera, impegnata a riequilibrare i posti letto, in effetti, non ha mai affrontato fino in fondo il tema della rete territoriale.

«Questa è oggi la fase giusta per riavviare questo percorso e Chiaravalle in questo rappresenta una realtà che vorrei definire "pilota." Su questi temi la commissione che presiedo manterrà alto il livello della tensione e dell'attenzione».

Su questi temi proprio il Pd cittadino e il segretario Emanuela Neri coinvolgendo il governatore Mario Oliverio, avevano messo sotto i riflettori della politica regionale importanti questioni come la sanità, la Trasversale delle Serre e lo sviluppo rurale. \* (vi.io.)



Michele Mirabello. Il presidente della commissione regionale Sanità



## Ogni mille pazienti che lasciano l'ospedale per due verrà sporta denuncia per irregolarità

ROMA. Ogni mille pazienti che lasciano l'ospedale per due verrà sporta una denuncia per qualche tipo di irregolarità, con un costo medio per i sinistri risarciti che supera i 52mila euro. La fotografia è del primo rapporto organico sul tema dell'Agenas, secondo cui è nella fascia di età tra 65 e 80 anni che si rilevano più problemi. Un terzo delle denunce riguarda presunti errori compiuti durante gli interventi chirurgici, il 18% durante l'assistenza e il 17% per la diagnosi. Metà dei sinistri avviene durante il ricovero, mentre solo il 2% il soccorso in emergenza. In caso di decesso si hanno ovviamente i risarcimenti più alti, in media di 285mila euro, mentre il più alto registrato è stato di 2,4 milioni di euro. Meno del 3% dei sinistri viene però liquidato entro l'anno, mentre il tempo impiegato mediamente in Italia per aprire una causa è di 872,53 giorni, e per chiuderla 542,45 giorni. L'argomento è di quelli estremamente attuali, visto che gli innumerevoli tentativi di regolare la responsabilità dei medici hanno dato vita a una legge finalmente in discussione in Parlamento e che dalla medicina difensiva, quella serie di esami e prestazioni inutili fatte solo per evitare denunce, vengono miliardi di euro di sprechi. Secondo il rapporto, che si basa su 21 indicatori raccolti in 20 regioni (mancano i dati del Friuli Venezia Giulia) nel 2014 ci sono state 21 denunce di errori in sanità ogni 10mila dimissioni. "Il lavoro, realizzato dall'Osservatorio nazionale sinistri gestito da Agenas - si legge nel documento - rappresenta una tappa fondamentale nel percorso informativo e formativo avviato dall'Agenas in collaborazione con il Ministero della Salute e il Comitato tecnico delle Regioni per la Sicurezza del Paziente". Elaborando i dati del rapporto tenendo conto dei 9,5 milioni di dimissioni nel 2014 si ottengono circa 20mila denunce, un numero in crescita rispetto ad esempio alle 12mila rilevate nel 2013 da un rapporto analogo, anche se parziale, sempre dell'Agenas, secondo cui il risarcimento medio era circa 40mila euro. Secondo il documento la grande maggioranza dei sinistri denunciati, circa il 66%, riguarda casi di lesioni personali, mentre i decessi rappresentano il 13%. La fascia di età del paziente per cui risultano più denunce è quella tra 65 e 80 anni, il 21,3%, il 16% tra 55 e 64 anni e il 17% tra 45 e 54, mentre tra i minori di 5 anni i sinistri sono poco più del 3%.



## Servizio per sordomuti: una protesta a Catanzaro

CATANZARO. Una delegazione di sordomuti della provincia di Cosenza ha protestato alla Cittadella regionale a Catanzaro contro la sospensione dal 7 gennaio, per mancanza di fondi, del servizio di assistenza alla comunicazione. I manifestanti hanno incontrato l'assessore alle Politiche sociali Federica Roccisano. "Per quanto riguarda le competenze della Regione - ha detto l'assessore - mi impegno dalla prossima seduta di Giunta a deliberare i fondi necessari per le scuole superiori". "Per le scuole dell'obbligo - ha aggiunto l'assessore Roccisano - non posso intervenire. Se il Comune non ha i fondi deve chiedere aiuto. Allora e solo allora potremmo intervenire". "I ragazzi ed i bambini sordomuti - ha spiegato Teresa Colonna, rappresentante degli assistenti alla comunicazione - hanno bisogno di questo servizio perché senza non possono comprendere le lezioni ed è a rischio il diritto allo studio". La competenza varia a seconda del grado di istruzione. "Fino alla scuola dell'obbligo - hanno riferito i manifestanti - la competenza è del Comune. Oltre, si trasferisce alla Provincia ed ai fondi regionali". "Senza l'assistente - è stata la testimonianza di un ragazzo - io non capisco cosa dicono i professori".



# ■ SANITA' Disagi per gli utenti Radiografia Un guasto manda in tilt il reparto

Tutti dirottati  
al Pugliese  
e a Chiaravalle

di **GIANNI ROMANO**

CONTINUANO i disagi per gli utenti dell'ospedale civile di Soverato, a causa del guasto che ha, di fatto, bloccato il reparto di Radiologia, un reparto specialistico quanto mai importante e urgente.

Basti pensare agli incidenti stradali, rispetto ai quali una radiografia effettuata in urgenza si dimostra utile come salvavita, ma anche per dare quelle risposte alle domande che gli utenti chiedono.

Tanti gli sprechi in ambito sanità in Calabria, ma questo comparto segna decisamente il passo. Tutte le utenze vengono dirottate sul presidio medico ospedaliero del pugliese Ciaccio di Catanzaro o sulla casa della salute di Chiaravalle Centrale, ma anche qui un paradosso, il macchinario è presente e funzionante, ma il medico che dovrebbe leggere i referti sale proveniente da Soverato per Chiaravalle Centrale solo il mercoledì, come se uno potesse decidere come e quando ammalarsi, a quale giorno e a tale ora.

Una situazione degna dello scrittore austro-ungarico Franz Kafka.

A Soverato, presso il reparto di pronta urgenza ter-

ritoriale, al momento eseguono solo le impegnative per la radiologia da dirottare poi a Chiaravalle Centrale o Catanzaro, ma molteplici sono i disagi.

Se un utente non ha un mezzo proprio come ci arriva? O, ancora, se un utente deve eseguire radiografie più dettagliate a Chiaravalle Centrale, questo non è al momento possibile, perché eseguono solo piccoli segmenti, radiografie minori come braccia, mani, piedi.

E il resto del corpo? Il bacino? La colonna vertebrale? Ma questo, attenzione, solo di mattina, perché nel pomeriggio questo reparto della casa della salute di Chiaravalle è chiuso al pomeriggio.

Un ospedale spogliato delle sue funzioni primarie, disagi anche al Pip (punto primo intervento) del San Biagio, che cosa serve avere un reparto di urgenza come il Pip se mancano alcune funzioni collegate tra loro, come la radiografia di urgenza? Perché l'ASP ha deciso di dotarsi di ben sessanta nuove macchine Peugeot 306 ad uso aziendale, invece di provvedere da subito alle problematiche legate alla salute del cittadino? Le risposte a chi di competenza!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## GIUBILEO Cantafora ha aperto la Porta Santa alla cappella del "Giovanni Paolo II"

# «Trovare soluzioni sull'ospedale»

*Il vescovo: «Gli ammalati sentano che c'è una città unita attorno a loro»*

di **LINA LATELLI NUCIFERO**

«L'OSPEDALE, luogo della sofferenza e della solitudine, può diventare un santuario dove toccare con mano l'Amore di Dio e sperimentare il servizio caritatevole ai fratelli». Così si è espresso il vescovo della diocesi lametina Luigi Cantafora nel varcare la Porta Santa dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme alla presenza del personale medico e paramedico e al commissario dell'Asp di Catanzaro Giuseppe Perri. Ancora una volta è stata evidenziata l'attenzione verso la povertà e la fragilità umana al centro del Giubileo straordinario della Misericordia, indetto da Papa Francesco. Ecco perché vivere l'anno della misericordia in ospedale è un'occasione potentissima, una grazia straordinaria di cambiamento. «Accogliamola. Apriamo - ha affermato il vescovo - non solo le porte dell'ospedale ma le porte del cuore per verificarci davanti alla Parola di Dio». Il suo pensiero è stato rivolto soprattutto «a coloro che hanno bisogno di cure, gli ammalati, a coloro che le offrono e che lavorano per loro: il personale medico e paramedico. Tutti abbiamo bisogno di misericordia, di gesti di amore profondo». «Ma è possibile parlare di gioia in un luogo di sofferenza qual è l'ospedale?» si è chiesto il

Presule. Con tono pacato e convinto ha risposto che anche se si soffre si può «avere gioia, soprattutto quando sentiamo di non essere soli, quando sentiamo che qualcuno condivide con noi la nostra condizione, quando ci sentiamo considerati persone e non numeri, quando in una parola, ci sentiamo amati! Sono queste le opere di misericordia che possiamo vivere qui, non dobbiamo cercarle lontano».

Nelle prossime settimane il cappellano Padre Giuseppe Ferrara sarà sostenuto da un altro sacerdote affinché tutti coloro che si troveranno in Ospedale per tutta la durata del Giubileo potranno accostarsi al Sacramento della Riconciliazione e sperimentare il perdono e la misericordia di Dio. Al termine della celebrazione, il vescovo ha rivolto gli auguri ai dirigenti, al personale medico e paramedico dell'ospedale ed ha assicurato che la Chiesa di Lamezia pregherà per gli ammalati e i loro familiari.

E dal vescovo anche un pensiero sull'ospedale di Lamezia con l'invito a «trovare soluzioni stando insieme, nell'unità, affinché gli ammalati sentano che c'è una città unita che si stringe attorno a loro». E nelle prossime settimane un altro sacerdote affiancherà il cappellano padre Giuseppe Ferrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Riapre il reparto di terapia neonatale

LA cerimonia di riapertura e inaugurazione del reparto di Terapia intensiva neonatale dell'ospedale San Giovanni di Dio si terrà oggi, alle 10.30, presso la biblioteca del nosocomio.

Alla manifestazione sono stati invitati l'arcivescovo di Crotona e Santa Severina, monsignor Andrea Mugione, il prefetto, Vincenzo De Vivo, il presidente della giunta regionale, Mario Oliverio, il direttore del dipartimento sanità della Regione, Riccardo Fatarella, il commissario alla Sanità, Massimo Scura, il sub-commissario Andrea Urbani, e le autorità politiche e istituzionali del territorio.



## ■ QUALITÀ DELLA VITA

# Primi in Calabria ultimi in ambiente

Greco

(Fabbrikando)

«Non siamo  
all'anno zero»

E' UNA magra consolazione, rilevare che Crotone sia la provincia calabrese con il "migliore" piazzamento - le virgolette sono d'obbligo - fra quelle censite, per il venticinquesimo anno, dal Sole 24 Ore, che misura la qualità della vita nei capoluoghi italiani. Crotone risulta la ottantunesima provincia su centodieci. Addirittura perde nove posizioni rispetto all'ottantesimo valore, sancito nel 2014. Prima, si conferma Bolzano. Maglia nera per Reggio Calabria. Gli indicatori che il quotidiano degli industriali ha preso in esame sono: tenore di vita; servizi, ambiente e salute; affari e lavoro; ordine pubblico; popolazione; tempo libero. Ancora peggio della voce "lavoro", per la nostra città è valutata quella relativa ai servizi, all'ambiente e alla salute.

Ne abbiamo parlato con Pino Greco, storico animatore dell'associazione Fabbrikando l'avvenire

**Questi dati forse non la stupiscono. Quali sono le urgenze da sanare nell'immediato?**

«Anzitutto, forse solo ora si sta prendendo piena consapevolezza del danno ambientale patito dal territorio. A parte la bonifica e gli ovvi interventi di risanamento ambientale, occorre che la politica si faccia punto di riferimento e si prenda carico della questione, mentre sinora ha sempre delegato alle associazioni e allo spontaneismo. Progettualità e proposte: ecco cosa serve. Ricordiamo che, ad oggi, nonostante Syndial abbia versato i famosi 56 milioni di euro che è stata condannata a pagare, ancora non è stato nominato un commissario ad hoc».

**Siamo ancora all'anno zero, dunque?**

«Non proprio. Qualche piccolo passo è stato fatto. Penso alla cosiddetta Recognition ambientale, giunta al terzo

step; poi, sono stati abbattuti il sylos e i primi capannoni industriali e a breve dovrebbe iniziare il lavoro su suolo e sottosuolo. Purché non diventi un'altra occasione mancata».

**Un'altra voce dell'indicatore è "salute". A che punto siamo con il registro dei tumori, da tanti e da tempo invocato?**

«E' inutile ricordare l'altissima incidenza tumorale del nostro territorio, direttamente collegata al disastro ambientale. Con Fabbrikando l'avvenire e altre associazioni abbiamo di recente prodotto una ricerca informale, che certifica questi dati, ma serve una casistica ufficiale per poter rientrare nell'Air-tum, l'Associazione italiana dei registri dei tumori, che si propone di rendere disponibili i dati sulla frequenza tumorale, nell'interesse della ricerca e della prevenzione. L'Asp fi-

nalmente ha iniziato a lavorarci. Dovrebbe essere quasi al termine dei propri studi, poi potrà essere reso pubblico».

Purtroppo anche dagli altri indicatori emerge una realtà al collasso. Quali sono le priorità perché Crotone si risollevi?

«Una, che le comprende tutte: il lavoro. Se i nostri giovani, laureati e non, sono costretti a cercare fortuna altrove, fino a quando in questa terra mancheranno sbocchi, la città è destinata a morire. Questo incide anche nel tessuto sociale, ormai imbarbarito e degradato. L'errore è stato, sin da quando si sono chiuse le fabbriche, non cercare un modello di sviluppo alternativo».

**a. o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I massoni donano poltrone trasfusionali

NEI locali del servizio di Microcitemia dell'ospedale si è tenuta una cerimonia per ufficializzare la donazione al Servizio stesso, da parte del Grande Oriente d'Italia, e dell'associazione Talassemici di Crotona, di quattro poltrone trasfusionali. Sono intervenuti, oltre ai rappresentanti del Grande Oriente D'Italia, il direttore sanitario dell'Asp, Agostino Talerico ed il dirigente del Servizio, Massimo Allò. Una targa commemorativa, a ricordo della solidarietà espressa dal Grande Oriente d'Italia nei confronti dei pazienti del Servizio, è stata scoperta nel corso della cerimonia.

